

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2018

ISOLE

NUOVA SARDEGNA ORISTANO	28/06/2018	18	Prove col defibrillatore <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	28/06/2018	40	Aci Catena, gazebo e App contro gli incendi estivi <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	28/06/2018	40	Il " fai da te " contro gli incendi controlli per chi non lo rispetta <i>Angela Seminara</i>	4
SICILIA CATANIA	28/06/2018	42	Il pasticciaccio del ricovero mobile <i>Francesco Vasta</i>	5
SICILIA RAGUSA	28/06/2018	33	Porto di Donnalucata Arriverà la draga per ripulire i fondali <i>Redazione</i>	6
SICILIA RAGUSA	28/06/2018	37	Incendi; riunito tavolo tecnico <i>Michele Farinaccio</i>	7
UNIONE SARDA	28/06/2018	9	Protezione civile, nuova sala <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	28/06/2018	25	Un'autobotte antincendio per la "Vab" <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	28/06/2018	27	Bomba d` acqua di Licata, conta dei danni <i>Paolo Picone</i>	10
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	28/06/2018	29	Tavolo tecnico per l` incendio della pineta <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	28/06/2018	21	Erice, nonostante le multe ancora tanti terreni non puliti <i>Mario Torrente</i>	13
NUOVA SARDEGNA	28/06/2018	2	Protezione civile, apre la nuova casa <i>Stefano Ambu</i>	14
NUOVA SARDEGNA	28/06/2018	2	Primi roghi dell'anno nel Sulcis <i>Redazione</i>	15
NUOVA SARDEGNA GALLURA	28/06/2018	20	Barca in fiamme: è un'esercitazione <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/06/2018	1	Soccorso e nuove tecnologie: dal CNSAS tre importanti innovazioni per gli interventi in grotta <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	27/06/2018	1	- Protezione Civile: nuova sala operativa in Sardegna - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	18
ansa.it	27/06/2018	1	Chiosco bar distrutto da un incendio - Sardegna <i>Redazione</i>	19
ansa.it	27/06/2018	1	P.civile, nuova sala operativa Sardegna - Sardegna <i>Redazione</i>	20
cagliaripad.it	27/06/2018	1	Incendi: primi roghi in Sardegna, intervengono elicotteri <i>Redazione</i>	21
cagliaripad.it	27/06/2018	1	Protezione civile: Borrelli apre nuova sala operativa in Sardegna <i>Redazione</i>	22
strettoweb.com	27/06/2018	1	Emergenza cinghiali e randagismo a Messina, tavolo tecnico in Prefettura <i>Redazione</i>	23
strettoweb.com	27/06/2018	1	Ciclone sul mar Jonio, nuova Allerta Meteo della Protezione Civile: "forte burrasca in Calabria e Sicilia, temporali, venti impetuosi e mareggiate" <i>Redazione</i>	24
sardegnaoggi.it	27/06/2018	1	La visita in Sardegna del Capo di Dipartimento della Protezione Civile Borelli, inaugura la nuova sala operativa regionale <i>Redazione</i>	25
unionesarda.it	27/06/2018	1	- A Isili ancora interventi dopo l'alluvione - <i>Redazione</i>	26
unionesarda.it	27/06/2018	1	- "Nave in fiamme con un ferito". Esercitazione della Capitaneria a La Maddalena - <i>Redazione</i>	27
unionesarda.it	27/06/2018	1	- Capoterra: a fuoco un deposito e un appartamento - <i>Redazione</i>	28
unionesarda.it	27/06/2018	1	- Roma, 16enne scivola in un dirupo per recuperare il cellulare - <i>Redazione</i>	29
sardiniapost.it	27/06/2018	1	Incendi nell'Isola, primi roghi: fiamme nel Sulcis, lambite case a Carbonia <i>Redazione</i>	30

PREVENZIONE

Prove col defibrillatore*[Redazione]*

PREVENZIONE Piazza Roma per un giorno si trasforma in Piazza della Salute. L'iniziativa promossa dall'Enpam e dall'Ordine dei medici e degli Odontoiatri di Oristano sabato prossimo sarà dedicata alle manovre salvavita. Dalle 9 alle 14 un cardiologo e un medico rianimatore mostreranno ai cittadini come intervenire con il defibrillatore semiautomatico in caso di emergenza. Vogliamo che i medici siano sempre più vicini ai cittadini, dice il presidente dell'Ordine Antonio Sulis. Gli eventi Piazza della Salute sono promossi in diverse piazze d'Italia dall'ente di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri. Le manovre salvavita sono fondamentali in assenza o in attesa del medico - dice il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti - iniziative come questa confermano che medici e cittadini sono sempre dalla stessa parte. Le dimostrazioni saranno tenute dal cardiologo Gianfranco Delogu e dal medico rianimatore Giuseppe Obinu al riparo di un gazebo e con l'ausilio di un'ambulanza messi a disposizione dalla Libera Associazione di Volontari del Soccorso (Lavos) e della Protezione civile. L'iniziativa è patrocinata dal Comune. -tit_org-

Aci Catena, gazebo e App contro gli incendi estivi

[Redazione]

m.g.) Un gazebo allestito tra gli stand del mercato settimanale per informare sulla campagna estiva antincendio e sulle procedure di allarme da adottare in caso di focolai. L'assessore alla Protezione civile, Angelo Russo, insieme ai volontari del Gruppo comunale di Pc e al responsabile del Servizio comunale, Alfredo Massimino, ha distribuito ai cittadini i volantini in cui sono elencate le "buone pratiche" di prevenzione e auto-protezione. Assieme al volante, ad Aci Catena è stata distribuita l'ordinanza sindacale che dispone, fino al 15 settembre, la pulizia dei terreni agricoli e delle aree non coltivate. Aci Catena è uno dei 3 Comuni che ha attivato con il Dipartimento regionale l'iniziativa informativa a costo zero - spiega l'assessore Russo - un modo per sensibilizzare i catenoti affinché, attraverso la prevenzione, possa essere scongiurato lo svilupparsi degli incendi e i cittadini possano adottare le misure necessarie. Anche quest'anno sarà attivato il pattugliamento antincendio, mentre sono partite le diffide ai proprietari che non hanno assolto agli obblighi di pulizia degli appczzamenti. Sempre ieri è stata presentata l'App da installare sui telefonini con cui i cittadini potranno interagire con la Protezione civile regionale in caso di incendio: tinyurl.com/anchiosegnalo-android (oppure, ios o windows). sBfll Ev.uniddnmuperdliqw.mili é -tit_org-

ACIREALE**Il "fai da te" contro gli incendi controlli per chi non lo rispetta***[Angela Seminara]*

ACIREALE Il "fai da te" contro gli incendi controlli per chi non lo rispetta Sono iniziati gli accertamenti da parte della polizia municipale e Settore Protezione civile di Acireale per il rispetto da parte dei privati dell'ordinanza sulla prevenzione incendi. L'ordinanza emessa il 24 maggio dal commissario straordinario del Comune di Acireale Salvatore Scalia, fa particolare riferimento all'obbligo per i proprietari dei fondi lungo le strade del territorio comunale, di provvedere allo sgombero di erbe e materie combustibili per una fascia di 20 metri dalle scarpate, banchine, al taglio di siepi ed erbe. Tale obbligo riguarda anche la creazione di fasce di rispetto intorno ai fabbricati. I controlli verranno estesi a quanto previsto dall'art. 29 del Codice della Strada in ordine all'obbligo di mantenere siepi e piante con modalità tali da non restringere le carreggiate stradali. ANGELA SEMINARA -tit_org- Il fai da te contro gli incendi controlli per chi non lo rispetta

Il pasticciaccio del ricovero mobile

Il sindaco di Linguaglossa contro la proposta di spostamento da Pizzi Deneri a Punta Lucia

[Francesco Vasta]

ETNA NORD. Il trasloco del prefabbricato sostenuto dal Collegio delle guide non piace a Puglisi, ma deciderà la Protezione civile Il pasticciaccio del ricovero mobili Il sindaco di Linguaglossa contro la proposta di spostamento da Pizzi Deneri a Punta Lue Deciderà la Protezione civile sul futuro del ricovero mobile che dovrà essere montato in alta quota, all'incirca a 2800 metri, sul versante nord dell'Etna. Ma sull'esatta collocazione di questa struttura prefabbricata non fissa, da adibire a ricovero per escursionisti in difficoltà, è sorta una contrapposizione che ri manda, a ncora una volta, il polso di un territorio diventato sempre più una polveriera... istituzionale. La decisione, infatti, era stata già presa fra 2014 e 2015: il dipartimento regionale di Protezione civile avrebbe collocato un ricovero sul versante sud - già posizionato nell'autunno del 2017 vicino i crateri Barbagallo - e l'altro nel Comune di Linguaglossa, a ridosso dell'Osservatorio vulcanologico di Pizzi Deneri. Eppure l'ipotesi di un repentino cambio di programma si è materializzata pochi giorni fa, nel corso di una riunione fra Protezione civile, Comuni del versante nord e guide vulcanologiche, portando il sindaco di Linguaglossa Salvatore Puglisi ad alzare su- OSSERVATORIO f.v.) Sull'Osservatoric vulcanologico di Etna nord, in usufrutto all'Ingv, si concentrano le ritrovate attenzioni di Linguaglossa. Si vuole finalmente trovare, fanno sapere dal Comune, anche una soluzione per gli spazi dell'edificio costruito quarant'anni fa che, sebbene destinati da anni ad attività turistiche, mai sono stati utilizzati in tal senso. bito le barricate. Il rifugio mobile resta in zona Osservatorio, a Etna nord. Se così non sarà chi vorrà recuperarlo dovrà rivolgersi alle forze dell'ordine, scandisce il sindaco come già fatto all'incontro. La struttura, infatti, risulta a oggi custodita in un deposito del Comune di Linguaglossa e lì resterà, ha intimato l'amministrazione agli altri enti, anche se dovessero prendersi decisioni differenti. A far impuntare il sindaco Puglisi è stata la presa di posizione del Collegio delle guide alpino-vulcanologiche: in una nota di gennaio 2018 il presidente Biagio Ragonese chiedeva lo spostamento del ricovero mobile a Punta Lucia, località più a ovest rispetto all'Osservatorio, a quota 2900 e non più in territorio di Linguaglossa. Considerata la conoscenza di peculiarità e insidie del territorio chiediamo - si legge nel documento - di dislocare la struttura a Punta Lucia, visibile da tre versanti e dove solitamente gli escursionisti registrano maggiori difficoltà in caso di condizioni meteo avverse. Secondo quanto riportato dal Collegio, l'idea sarebbe condivisa anche dai corpi di soccorso come quelli di Forestale e Guardia di Finanza, ma anche dagli scienziati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia: vicino l'Osservatorio, segnala il direttore Ingv Eugenio Privitera, c'è un pozzetto che custodisce un estensimetro che potrebbe essere perturbato anche dal semplice calpestio nelle vicinanze. Ragioni che, comunque, non fanno arretrare il sindaco: La zona di Pizzi Deneri è ampia e una soluzione si può trovare perché non vogliamo perdere un presidio di sicurezza giustamente destinato al versante nord. FRANCESCO VASTA Nella foto sopra una veduta dell'osservatorio di Etna Nord. Nella foto piccola il ricovero mobile attualmente a Linguaglossa -tit_org-

Porto di Donnalucata Arriverà la draga per ripulire i fondali

[Redazione]

In settimana ci sarà il trasferimento da Pozzallo La notizia era attesa da diportisti e pescatori Attraverso un trasporto eccezionale, la draga del Libero consorzio comunale di Ragusa, acquistata con fondi comunitari allo scopo di garantire la piena fruibilità dei porticcioli presenti lungo la fascia costiera iblea, viene spostata da Pozzallo sino a Donnalucata. A darne notizia l'on. Grazio Ragusa insieme con l'assessore di Scicli Viviana Pitrolo. L'on. Ragusa sottolinea che, finalmente, "potrà essere dato il via agli interventi attesi di dragaggio del fondo della struttura portuale della frazione marittima di Scicli dove, da tempo ormai, la presenza di sabbia, alghe e di altro materiale di risulta rende quasi impossibile la quotidiana attività della marineria locale oltre che dei diportisti. Abbiamo fatto il possibile - sottolinea l'on. Ragusa - per accelerare i tempi e, adesso, finalmente, espletate tutte le incombenze di carattere burocratico, sembra che la draga possa arrivare a Donnalucata nel giro di qualche giorno e comunque di certo entro la fine della settimana, così almeno ci è stato assicurato dall'ente di palazzo di viale del Fante che ha accolto in maniera positiva i solleciti che ho più volte inoltrato. La draga, dunque, finalmente torna alla base - continua il deputato regionale - perché la stessa era stata acquistata anche per il porticciolo di Donnalucata allo scopo di far sì che i pescatori, i turisti e i diportisti potessero trovare una infrastruttura funzionante sotto tutti i punti di vista". "Siamo soddisfatti - dice l'assessore Pitrolo - per il risultato raggiunto grazie al Libero consorzio comunale di Ragusa, al Demanio marittimo e alla Capitaneria di Porto di Pozzallo. Ringraziamo i funzionari e i dirigenti degli enti, e segnatamente il comandante della Capitaneria, che ha consentito l'intervento nonostante l'imminente stagione estiva". La presenza costante dell'amministrazione a fianco della Ex Provincia, lungo l'iter autorizzativo, in costante sintonia con le esigenze della marineria e dei pescatori di Donnalucata, ha permesso di giungere oggi al traguardo tanto sospirato. L'ex Provincia di Ragusa, in partenariato con il Comune di Scicli e con la cooperativa San Giuseppe di Donnalucata, alcuni anni fa, si è aggiudicata un contributo di 580mila euro dalla Comunità Europea, destinato a migliorare la fruibilità del porticciolo di Donnalucata e all'acquisizione di una draga mobile capace di far circolare le acque interne. La draga stessa però, da anni, giaceva nei locali della protezione civile di Pozzallo e, purtroppo, nonostante le numerose richieste presso il Libero Consorzio di Ragusa e presso il Demanio Marittimo, veniva utilizzata esclusivamente per il Porto di Pozzallo da diverso tempo a questa parte. Adesso la questione, assai complessa, sembra essersi sbloccata definitivamente. M.F. IL DETTAGLIO. Nei mesi scorsi il deputato regionale del M5S, Stefania Campo, in sinergia con la consigliera comunale di Scicli Concetta Morana (nella foto), aveva presentato un'interrogazione affinché giungesse al Governo regionale un atto decisivo che portasse a provvedimenti urgenti e concreti per risolvere la situazione del porticciolo di Donnalucata. "La situazione, da qualche anno a questa parte, è sempre più peggiorata sosteneva la Campo - con gravi ripercussioni sulla salute pubblica, per via del naturale processo putrefattivo anaerobico delle alghe stesse e dei depositi di sabbia marcescente, e perché, fra l'altro, la situazione di estremo degrado si estende anche alle spiagge limitrofe con danno per la frazione tutta". La draga acquistata (Libero cons comunale Ragusa con Uè tornerà. disposizione porticciolo (Donnalucat, ripulire i for da alghe e sporcizia di genere. -tit_org-

Incendi; riunito tavolo tecnico

[Michele Farinaccio]

H, !JJ, MHJIII, i!J, UUM!, iJJJ, IN CHIARAMONTE. A un anno esatto dal violento incendio che ha distrutto il bosco di Chiaramonte Gulfi, il Comitato 30.06 Bene Comune ha convocato un "Tavolo Tecnico Memoria" in programma proprio il 30 giugno alle 20 nella Villa Comunale del comune montano ibleo. L'evento denominato "Quel trenta Giugno non lo dimentichiamo" - organizzato in collaborazione con la Pro Loco, la Protezione Civile Gruppo Alfa e con il patrocinio del Comune di Chiaramonte Gulfi - vuole essere un'occasione di incontro, dialogo e approfondimento tra i vari attori coinvolti e l'intera comunità chiaramontana su varie tematiche, quali la salvaguardia del patrimonio boschivo e la sensibilizzazione della popolazione verso il bene comune, al fine di stimolare un dialogo costruttivo e innescare un processo di collaborazione e confronto tra le istituzioni e i cittadini. Il tavolo tecnico si propone come una sorta di laboratorio delle soluzioni attraverso il quale gli attori della prevenzione possano confrontarsi e sviluppare azioni a tutela del bene comune, rivolgendo particolare attenzione al patrimonio boschivo. MICHELE FARINACCIO -tit_org-

Strumenti all'avanguardia per gestire le emergenze **Protezione civile, nuova sala**

[Redazione]

Strumenti all'avanguardia per gestire le emergenze La nuova sala operativa della Protezione civile è stata battezzata ieri mattina a Cagliari, con la visita del Capo dipartimento, Angelo Boi-relli. Sistemi all'avanguardia e una logistica in grado di rispondere alle esigenze di prevenzione e pronto intervento. La Sardegna è una delle regioni più organizzate e un ottimo esempio a livello nazionale, sottolinea Borrelli che ha ricordato il grande lavoro dei volontari, parte fondamentale di questo sistema. Il numero uno della Protezione civile, inoltre, ha ribadito la necessità che sul tema dell'allerta alla popolazione dobbiamo operare con una piattaforma nazionale. Il sistema comprende la Sala operativa regionale integrata (Sori), il Centro funzionale decentrato (Gfd), con le due componenti idro e meteo, la Sala radio del sistema regionale e la Sala decisioni. La Sori, durante la stagione degli incendi, ospiterà la Sala permanente che coordina le operazioni di spegnimento con la flotta aerea regionale e nazionale. Dal 2014 a oggi abbiamo lavorato ininterrottamente per dare alla Sardegna la migliore Protezione civile possibile, dice l'assessora all'Ambiente, Donatella Spano, abbiamo implementato il sistema di monitoraggio e sorveglianza della rete idrometrica. Le stazioni sono passate da 9 a 24, diventeranno 36 il prossimo mese e saranno 87 nel 2019. (m. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ELARGIUS**Un'autobotte antincendio per la "Vab"***[Redazione]*

Una nuova autobotte per far fronte all'emergenza incendi nel territorio. L'associazione di protezione civile. "Vab Selargius", allarga il parco mezzi e acquista un'autocisterna, dismessa dall'agenzia Forestas ma praticamente nuova, che verrà utilizzata già dai prossimi giorni. Sarà utile subito per il periodo degli incendi, ma anche per l'assistenza durante le manifestazioni, per il soccorso nelle SELARGIUS Un'autobotte antincendio per la Vab zone allagate a rischio idrogeologico. spiega il presidente dell'associazione Alberto Caddeo. In caso di crisi idrica, servirà per il trasporto dell'acqua destinata agli animali. A breve è prevista anche la firma della convenzione tra l'associazione e il Municipio per la gestione dei principali parchi comunali fino a dicembre: dall'apertura e chiusura dei cancelli fino al controllo degli spazi pubblici per garantire la sicurezza. In cambio avremo anche una sede operativa all'interno del parco Lineare, aggiunge Caddeo. In piazza Si 'e Boi, invece, la gestione rimarrà in capo alla compagnia barracellare. Fcticricii Lai RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Un autobotte antincendio per la Vab

Maltempo.**Bomba d'acqua di Licata, conta dei danni**

O All' Ispettorato agrario inoltrata una valanga di risarcimenti a causa dei raccolti andati perduti a causa delle inondazioni

[Paolo Picone]

MAITEMPO, titolari de La Rotonda: Non è possibile che ad ogni violento temporale la zona si allaghi. Siamo stanchi di continuare a sopportare una simile situazione. Bomba d'acqua di Licata, conta dei danni All'Ispettorato agrario inoltrata una valanga di risarcimenti a causa dei raccolti andati perduti a causa delle inondazioni. Angelo Biondi per il Sindacato balneari: La situazione di alcune spiagge come Poliscia e Pisciotto, è drammatica. Arenili specchio d'acqua antistanti invasi da rifiuti e canneti dopo l'esondazione dei canaloni. Paolo Picone LICATA Si contano i danni. La bomba d'acqua di lunedì scorso, oltre a riaprire il canale di alleggerimento del fiume Salso dividendo in due la spiaggia di Mollarella, ha provocato danni anche ad imprenditori ed agricoltori della zona. Gli allagamenti, infatti, oltre che la spiaggia riguardano l'intera area circostante, ma anche la contrada Chiavarello e le zone limitrofe. L'acqua piovana, così come era accaduto altre volte, ha completamente allagato la zona, finendo per provocare non pochi disagi. Abbiamo fatto due conti - dicono i titolari del ristorante-pizzeria-panificio La Rotonda - e la pioggia dei giorni scorsi ci ha provocato danni per almeno 3 mila euro. Siamo stanchi di continuare a sopportare una simile situazione. Ogni volta che piove in maniera copiosa qui si allaga tutto, e noi subiamo danni su danni. Da anni chiediamo, agli enti competenti, degli interventi risolutivi, ma senza ottenere risposta. Anche in questo caso c'è stato il sopralluogo della Protezione Civile, si sono resi conto di quanto successo. I danni alle colture sono invece in corso di quantificazione da parte dell'Ispettorato agrario al quale si stanno rivolgendo gli imprenditori del settore. Le abbondanti piogge della scorsa settimana hanno riportato a galla tanti problemi vecchi. Il Sib, sindacato dei titolari degli stabilimenti balneari, aveva infatti lanciato l'allarme sulla grave situazione che si è venuta a creare sul litorale licatese a causa delle copiose piogge del 20 giugno scorso. Ed a queste si sono aggiunti i danni provocati dal maltempo del 25 giugno scorso. La situazione di alcune spiagge - si legge nel comunicato stampa diffuso da Angelo Biondi per il Sib - tra cui la Poliscia ed il Pisciotto, è drammatica. Arenili ed antistante specchio d'acqua invasi da rifiuti e canneti dopo l'esondazione dei canaloni. Ci sono tutti i presupposti, pubblica incolumità, danno ambientale, igiene pubblica, per provvedimento contingibile e urgente per fare affidamento diretto per la pulizia delle spiagge con spesa a carico della provincia, 11 sindaco Galanti ci ha dato assicurazione - conclude Angelo Biondi - sul fatto che già lunedì inizieranno gli interventi di bonifica e pulizia straordinaria. Ed in effetti nell'ambito delle attività di prevenzione ed organizzazione dei servizi, mirati al mantenimento delle condizioni igienico - sanitarie e, soprattutto, di sicurezza, predisposti dall'amministrazione comunale, accompagnato dall'assessore Salvo Lombardo e da un componente del comitato civico del rione Playa, un tecnico del Consorzio di Bonifica Gela 5, ha effettuato un sopralluogo per programmare gli interventi di manutenzione dei canaloni di competenza del suddetto Consorzio. In particolare due i canaloni questione sono il La Palma e Mollarella. Tra l'altro siamo in estate e le spiagge iniziano ad affollarsi. E si ripropone anche il problema della pulizia degli arenili. L'ex Provincia di Agrigento non è nelle condizioni di assicurare l'intervento per mancanza di disponibilità finanziaria - sostiene il sindaco Galanti - per cui l'amministrazione comunale sta già studiando le eventuali soluzioni alternative, mediante intervento sostitutivo, secondo le formule previste dalle leggi vigenti, pur di assicurare, al più presto, il servizio di pulizia degli arenili che, sicuramente, non appena le condizioni atmosferiche lo consentiranno, torneranno ad essere affollate come in passato. Intanto, a proposito delle spiagge la cui competenza per la pulizia spetta al Co

mune, l'intervento di pulizia è iniziato con l'Apea. È il caso di Marianello. Sicuramente - dice ancora il sindaco Pino Galanti - pur essendo ancora in fase di assestamento, faremo in modo di non farci trovare impreparati, e cercare di avviare al meglio la stagione balneare per la sicurezza di tutti i bagnanti e la valorizzazione delle nostre coste, con

innegabile ricaduta positiva sull'intera economia cittadina. ('PAPI) ILSINDACOGALATI: L'EX PROVINCIA NON È NELLE CONDIZIONI DI INTERVENIRE -tit_org- Bombaacqua di Licata, conta dei danni

Chiaramonte

Tavolo tecnico per l' incendio della pineta

[Redazione]

Q Chiaramente Tavolo tecnico per Incendio della pineta In programma sabato, 30 giugno), alle 20, alla villa comunale di Chiaramonte Gulfi il tavolo tecnico della memoria per ricordare, a distanza di un anno, il violento incendio nella pineta. Organizzato dal Comitato 30.06 Bene Comune collaborazione con la Pro Loco, la Protezione Civile Gruppo Alfa e con il patrocinio del Comune, prevede la partecipazione del dirigente regionale di Protezione civile, Calogero Poti. L'evento vuole essere un'occasione di incontro, dialogo e approfondimento tra i vari attori coinvolti e l'intera comunità chiaramontana "sulla salvaguardia del patrimonio boschivo e sulla sensibilizzazione della popolazione verso il bene comune, al fine di stimolare un dialogo costruttivo e innescare un processo di collaborazione e confronto tra le istituzioni e i cittadini". (*PID*) -tit_org- Tavolo tecnico per incendio della pineta

Erice, nonostante le multe ancora tanti terreni non puliti

O Nei giorni sono divampati diversi roghi alle pendici

[Mario Torrente]

RISCHIO INCENDI. A lanciare l'allarme il circolo di Legambiente. Gli ambientalisti sollecitano la realizzazione dei viali parafuoco nei punti della montagna più vulneri. Nei giorni sono divampati diversi roghi alle pendici. In queste settimane i vigili urbani hanno effettuato diversi controlli, sanzionando, con multe attorno alle 400 euro, i proprietari dei terreni che non hanno pulito dalle sterpaglie e dalle erbacce le loro aree. Mario Torrente ERICE Legambiente ha sollecitato la realizzazione dei viali parafuoco nei punti della montagna di Erice dove ancora mancano queste opere di messa in sicurezza per prevenire il divampare di roghi. Il ricordo degli incendi che lo scorso anno hanno devastato centinaia di ettari di macchia mediterranea e boschi è ancora quanto mai vivo. A dodici mesi da quelle terribili fiamme restano tanti alberi bruciati ancora ancorati al terreno, molti dei quali si possono vedere percorrendo la strada provinciale che collega Trapani con il borgo medievale della vetta. Un autentico pugno nello stomaco. E con l'arrivo dell'estate si ripresenta puntualmente il problema degli incendi che minacciano i pochi boschi rimasti. Nelle scorse settimane sono divampati diversi roghi alle pendici della montagna Erice, alcuni alle spalle della Cittadella della salute. L'ultimo, pochi giorni addietro, a Visconti, tra Bonagia e San Matteo. Le fiamme sono state prontamente domate dagli addetti allo spegnimento, che con il loro intervento hanno scongiurato il peggio. L'allerta resta alta e la priorità è la messa in sicurezza della montagna, realizzando i viali parafuoco dove ancora mancano e tenendo puliti i terreni e le aree demaniali, così come previsto nell'ordinanza antincendio emanata nei mesi scorsi dall'amministrazione comunale di Erice. In queste settimane i vigili urbani hanno effettuato diversi controlli, sanzionando, con multe attorno alle 400 euro, i proprietari dei terreni che non hanno rispettato il provvedimento, pulendo dalle sterpaglie e dalle erbacce le loro aree. Complessivamente, così come fatto sapere dal sindaco Daniela Toscano, che ha assicurato la massima attenzione sul fronte della prevenzione degli incendi, sono state elevate circa 70 multe, intimando ai trasgressori di provvedere alla pulizia dei terreni. Scerbatura anche nelle aree comunali. Abbiamo dato incarico ad una ditta per ripulire dalle erbacce tutti i terreni comunali, ha evidenziato la Toscano, rimarcando anche l'azione di vigilanza del territorio coordinata dalla Protezione civile comunale per avvistare principi di incendio e tenere sotto controllo i vari versanti della montagna. Ma è soprattutto la mancata realizzazione dei viali parafuoco in diversi punti della montagna a preoccupare maggiormente Legambiente, che si è fatta sentire con il presidente del circolo Nautilus Benigno Martinez, inviando un'istanza a tutti gli enti preposti per sollecitarne l'intervento nelle zone di competenza, soprattutto nelle aree demaniali del poligono di Pizzolungo verso San Matteo, nel versante dei Runzi salendo in direzione San Giovanni ed al Castellaccio di Martogna, sia nel lato del santuario di Sant'Anna che in quello di San Nicola. È bene ricordare - ha evidenziato il presidente di Legambiente Trapani-Erice circolo Nautilus Benigno Martinez - che la scorsa estate nel solo Comune di Erice sono andati distrutti 260 ettari aree non boscate e 136 ettari di boschi. Per non dire della catastrofe ambientale che si è abbattuta sul bosco di Scoraci, nel Comune di Buseto Palizzolo, dove, sempre la scorsa estate, un solo incendio ha incenerito 100 ettari di bosco, dove attualmente mancano alcuni viali parafuoco. La situazione non è migliore - sono sempre le parole di Benigno Martinez - nel Comune di Valderice, in contrada Marotta tra Torrebianca e Capo Scale; anche questa area demaniale, com'è noto, negli anni passati non è stata risparmiata dai roghi. Insomma una corsa contro il tempo per evitare gli incendi.

(MATO) ISINDACO: STIAMO INTERVENIRE

NDO PER LE AREE PUBBLICHE Un volontario di Legambiente in mezzo alle erbacce -tit_org-

Protezione civile, apre la nuova casa

Inaugurazione con il numero 1 Borrelli: alluvioni e incendi le emergenze dell'isola

[Stefano Ambu]

Inaugurazione con il numero 1 Borrelli: alluvioni e incendi le emergenze dell'isola di Stefano Ambu CAGLIARI Lo insegna la storia, anche quella recente. E lo ribadisce il capo della Protezione civile Angelo Borrelli in visita nell'isola: mai abbassare la guardia contro incendi e alluvioni. Anche perché, con il clima che cambia, ora le piogge sono bombe d'acqua. E sono più pericolose. Tutto quasi scontato. Ma c'è bisogno di ribadirlo: anche da Roma si sono accorti che a Cagliari domenica qualcuno è rimasto intrappolato ed è stato salvato in un sottopasso. Ci vuole la massima prudenza - ha ricordato Borrelli - nei sottopassi o comunque dove non si è in grado di verificare ad esempio se c'è un marciapiede, non si deve passare. Per la cautela, l'appello ai cittadini vale sempre. Per il resto (previsioni, allerta, macchina organizzativa) c'è il nuovo quartier generale per gestire le emergenze in Sardegna, dagli acquazzoni ai roghi. Martedì c'è stata l'inaugurazione con una prova generale: un'esercitazione su un caso reale per testare strategie e strumenti. Il battesimo è avvenuto proprio davanti a Borrelli. Un importante risultato - ha detto - e un ulteriore traguardo. Un grazie particolare va ai volontari, parte fondamentale di questo sistema. Ricordo benissimo l'alluvione e la tragedia in Sardegna del 2013. Sul tema dell'allerta alla popolazione dobbiamo operare con una piattaforma nazionale: in altri Paesi questo è già una realtà. La nuova sede è proprio accanto a Villa Devoto, in via Vittorio Veneto a Cagliari: comprende la sala operativa regionale integrata (Sori), il centro funzionale decentrato (Cfd) con le due componenti idro e meteo, la sala radio del sistema regionale e la sala decisioni. Inoltre, durante la campagna antincendio, la Sori può ospitare la sezione Soup, in pratica la regia di coordinamento degli spegnimenti con gli attacchi alle fiamme dal cielo, dal mare e da terra. Ogni sala può disporre di sistemi di visualizzazione, videowall e tutti gli strumenti tecnologici più efficaci. Il cambiamento climatico - ha detto il presidente della Regione Francesco Piglia sta mutando gli scenari di intervento. Questa regione ha già fatto molto in tema di protezione civile. Soddisfazione anche dall'assessora all'Ambiente Donatella Spano che però ha rimarcato di aver già inoltrato alla presidenza del consiglio dei ministri una comunicazione per fare sempre meglio. Abbiamo bisogno di più risorse - ha detto - sia dal punto di vista del personale sia per il fondo emergenze. Abbiamo chiesto anche una maggiore semplificazione delle procedure. L'esigenza di fondi e personali è stata ribadita anche dal presidente dell'Anci Emiliano Deiana. Una data cruciale - ha detto il direttore regionale della protezione civile Angelo Nudda - è stata quella del 18 novembre 2013 (ndr alluvione che aveva provocato 19 morti) da lì sono cambiate molte cose. C'è stata una accelerazione e un affinamento anche nella precisione delle previsioni come testimonia la diminuzione il calo dei codici di allerta giallo e rosso. Sa i -tit_org-

Primi roghi dell'anno nel Sulcis

[Redazione]

Primi roghi dell'anno nel Sulcis i -, o, n., é î troppo distante da alcune completamente il rogo. Nei La stagione degli incendi none abitazioni, le fiamme hanno prossimi giorni dovrebbe ancora cominciata ma i primi velocemente consumato la arrivare il gran caldo che focolai hanno già creato vegetazione, particolarmente potrebbe aumentare il rischio problemi in Sardegna. Oggi, per bassa in quella zona, di nuovi roghi. ben due volte, s, è dovuto alzare avvicinandosi pericolosamente volo un elicottero della flotta,, immediato regionale per spegnere i roghi i. intervento delle squadre dei scoppiati nel Sulcis. Il primo e vigili, Protezione civile e divampato a Nuxise ha volontari che hanno arginato il interessato alcuni pascoli, creare incolti che sono nati infumo. problemi alle abitazioni. Sul posto hanno operato le, richiesto l'arrivo squadre dei del fuoco, la dell'elicottero della flotta Protezione civile e i volontari, regionale per domare oltre all'appoggio aereo dell'elicottero. Il secondo Incendio è divampato a Carbonia, questa volta non - tit_org- Primi roghi dell'anno nel Sulcis

Barca in fiamme: è un'esercitazione

La Capitaneria ha testato positivamente la macchina dei soccorsi

[Redazione]

LA MADDALENA Barca in fiamme: è un'esercitazione La Capitaneria ha testato positivamente la macchina dei soccorsi Un cortocircuito al quadro elettrico di bordo e le fiamme sono subito divampate all'interno dell'imbarcazione, facendo scattare i soccorsi. Nessun danno, è solo un'esercitazione. Conclusa positivamente. In previsione dell'incremento di turisti e del traffico marittimo, la capitaneria di porto della Maddalena ha testato con esito positivo la macchina dei soccorsi con una complessa esercitazione antincendio portuale che si è svolta nell'approdo turistico di Porto Massimo. Per l'occasione è stato simulato un incendio a bordo di un'imbarcazione, provocato da un corto circuito: il fumo sprigionato dalle fiamme, ha successivamente provocato l'intossicamento del proprietario del natante. Dopo un primo vano tentativo d'intervento è scattata la catena dei soccorsi che ha visto l'intervento via mare e via terra della guardia costiera, dei vigili del fuoco, della protezione civile, della polizia municipale, del servizio 118 e di una ditta locale di recuperi marittimi. Dopo lo spegnimento delle fiamme e la messa in sicurezza della persona ferita, è seguita un'attività antinquinamento propedeutica all'eventuale contenimento di materiale inquinante accidentalmente sversatosi nello specchio d'acqua portuale. Un importante test in previsione della stagione balneare ha commentato il comandante Alessio Loffredo - che, confermando i risultati positivi precedentemente raggiunti per la consolidata opera di collaborazione con le varie istituzioni locali, garantisce una sicura, rapida ed efficace risposta a beneficio della collettività e del territorio. (a.n.) L'esercitazione della Guardia costiera -tit_org- Barca in fiamme: è un'esercitazione

Soccorso e nuove tecnologie: dal CNSAS tre importanti innovazioni per gli interventi in grotta

[Redazione]

Mercoledì 27 Giugno 2018, 11:01 Uno speciale pianale per la barella da soccorso speleo, un sistema di trasmissione dati da interno a esterno grotta e un tester di linea telefonica: tre strumenti, presentati alla Commissione tecnica Speleologica del CNSAS, che introdurranno a breve importanti innovazioni nel soccorso in grotta. Dal 19 al 23 giugno si è riunita in Sicilia la CTS (Commissione tecnica Speleologica), una commissione nazionale del CNSAS - Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico: 18 tecnici del soccorso speleologico, provenienti da tutta l'Italia, hanno lavorato in perfetta sinergia. Tre gruppi hanno lavorato sullo sviluppo di altrettanti progetti che introdurranno a breve importanti innovazioni nel soccorso in grotta: PIANALE PER BARELLA DA SOCCORSO SPELEO. È stato testato il primo prototipo di uno speciale pianale per la barella da soccorso speleologico. Il pianale, realizzato in materiali compositi, può essere scomposto in diversi segmenti per semplificarne il trasporto. I test sono stati condotti in parete e in grotta, e il loro esito è stato ampiamente positivo. Trasportare una barella in grotta non è la cosa più semplice da fare considerando l'ambiente ostile, con la presenza di strettoie e meandri, nel quale i nostri tecnici lavorano. Quando lo sviluppo sarà completato scopriremo come, grazie al lavoro delle donne e degli uomini della CTS, il compito di chi trasporta la barella in questi luoghi angusti potrà essere semplificato. Un anno e mezzo di lavoro che inizia a concretizzarsi con importanti risultati. [10cnsas_strum_barella_new_5] HERMES Hermes (dal nome del dio greco, messaggero degli dei con l'aldilà. Nome non fu più adatto!). Lo straordinario sistema di trasmissione dati da interno a esterno grotta. Comunicare con l'esterno tramite un tablet o un cellulare dalla grotta sembrava fino a pochi anni fa impossibile, quasi inconcepibile, ma grazie al lavoro della nostra Commissione non lo è più. Videochiamate, invio di foto e video e, soprattutto, dei dati sanitari è la nuova frontiera che abbattendo l'isolamento dalle viscere della terra. [57cnsas_strum_6_tablet] Durante l'esercitazione, il sistema è stato ancora una volta testato ed ampliato. All'esterno della grotta un sistema di antenne/ripetitori ha consentito il collegamento al segnale 4G trasmettendolo da un luogo con copertura di rete fino a ingresso grotta, luogo di norma isolato. Durante l'esercitazione di Rio Torretta, in Veneto, abbiamo impiegato Hermes per realizzare una videochiamata tra la squadra dei nostri Subacquei, operante oltre un sifone, e un nostro Medico in Sicilia. [94cnsas_strum_3] TDR Il TDR è un tester di linea telefonica, uno strumento che permette di controllare il cavo che i tecnici telefonisti stendono lungo tutta la grotta. Il TDR permette di individuare con facilità e precisione il tipo e la posizione degli eventuali guasti del cavo telefonico. [53cnsas_strum_1] testo ricevuto da: Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate [04cnsas_strum_2]

- Protezione Civile: nuova sala operativa in Sardegna - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Protezione Civile: nuova sala operativa in Sardegna Il capo del dipartimento di protezione civile Angelo Borrelli ha dichiarato: "Un importante risultato e un ulteriore traguardo raggiunto dalla Sardegna" A cura di Filomena Fotia 27 giugno 2018 - 14:15 [Protezione-Civile-640x427] Nuova sala operativa della Protezione Civile in Sardegna: aiuterà a gestire le emergenze, dalle alluvioni agli incendi. Inaugurazione si è tenuta ieri con una prova generale: un'esercitazione su un caso reale per testare strategie e strumenti. Presente il capo del dipartimento di protezione civile Angelo Borrelli, che oggi ha presentato alla stampa la nuova centrale operativa: Un importante risultato e un ulteriore traguardo raggiunto dalla Sardegna. Un grazie particolare va ai volontari, parte fondamentale di questo sistema. Ricordo benissimo l'alluvione e la tragedia in Sardegna del 2013. Sul tema dell'allerta alla popolazione dobbiamo operare con una piattaforma nazionale: in altri Paesi questo è già una realtà. La Sardegna, con questa nuova sede, è molto avanti. La Sardegna è un bel esempio a livello nazionale: bisogna continuare così.

Chiosco bar distrutto da un incendio - Sardegna

[Redazione]

Un chiosco bar in viale Buoncammino a Cagliari è stato completamente distrutto da un incendio all'alba di oggi. Le fiamme, le cui cause non sono ancora state accertate, sono divampate alle 5.30. Una persona che transitava nella zona si è accorta del rogo e ha fatto scattare l'allarme. Sul posto è arrivata una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento porto che nel giro di breve tempo è riuscita a domare le fiamme. Sul posto sono anche intervenuti i carabinieri che hanno avviato le indagini. I danni sono ingenti.

P.civile, nuova sala operativa Sardegna - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 27 GIU - Un nuovo quartier generale per gestire le emergenze in Sardegna, dalle alluvioni agli incendi. Ieri l'inaugurazione con una prova generale: un'esercitazione su un caso reale per testare strategie e strumenti. Il battesimo è avvenuto davanti al capo del dipartimento di protezione civile Angelo Borrelli, che oggi ha presentato alla stampa la nuova centrale operativa. "Un importante risultato - ha detto - e un ulteriore traguardo raggiunto dalla Sardegna. Un grazie particolare va ai volontari, parte fondamentale di questo sistema. Ricordo benissimo l'alluvione e la tragedia in Sardegna del 2013. Sul tema dell'allerta alla popolazione dobbiamo operare con una piattaforma nazionale: in altri Paesi questo è già una realtà. La Sardegna, con questa nuova sede, è molto avanti. La Sardegna è un bell'esempio a livello nazionale: bisogna continuare così". La sede ha la sala operativa regionale integrata (Sori), il centro funzionale decentrato (Cfd) con le due componenti idro e meteo e le sale radio e decisioni. Inoltre, durante la campagna antincendio, la Sori può ospitare la sezione Soup, in pratica la regia di coordinamento degli spegnimenti con gli attacchi alle fiamme dal cielo, dal mare e da terra. Ogni sala può disporre di sistemi di visualizzazione, videowall e tutti gli strumenti tecnologici più efficaci per intervenire presto e bene. "Il cambiamento climatico - ha detto il presidente della Regione Francesco Pigliaru - sta mutando gli scenari di intervento". Soddisfazione anche dall'assessora all'ambiente Donatella Spanu. Che però ha rimarcato di aver già chiesto alla presidenza del consiglio dei ministri "più risorse, intese sia come personale sia come fondo emergenze, e una maggiore semplificazione delle procedure". Il direttore regionale della protezione civile Angelo Nudda ha spiegato che "una data cruciale è stata quella del 18 novembre 2013 (l'alluvione che ha provocato 19 morti, ndr): da lì sono cambiate molte cose. C'è stata una accelerazione e un affinamento anche nella precisione delle previsioni". (ANSA).

Incendi: primi roghi in Sardegna, intervengono elicotteri

[Redazione]

DaAnsa News-27 giugno 2018incendio-a-santadi-in-campo-elicotteri-e-canadair La stagione degli incendi non è ancora cominciata ma i primi focolai hanno già creato problemi in Sardegna. Oggi per due volte si è dovuto alzare in volo un elicottero della flotta regionale per spegnere i roghi scoppiati nel Sulcis. Il primo è divampato a Nuxis: in fiamme pascoli incolti. Sul posto hanno operato le squadre dei vigili del fuoco, la Protezione civile e i volontari. Il secondo incendio è divampato a Carbonia, non troppo distante da alcune abitazioni. Le fiamme hanno velocemente consumato vegetazione bassa, avvicinandosi pericolosamente a un gruppo di case. Immediato intervento delle squadre dei vigili, Protezione civile e volontari che hanno arginato il fuoco. È stato poi richiesto l'arrivo dell'elicottero della flotta regionale per domare completamente il rogo. [Commenti](#)

Protezione civile: Borrelli apre nuova sala operativa in Sardegna

[Redazione]

Un nuovo quartier generale per gestire le emergenze in Sardegna, dalle alluvioni agli incendi. Da Ansa News-27 giugno 2018 protezione-civile-progetto-pronti-a-studenti-elmas. Un nuovo quartier generale per gestire le emergenze in Sardegna, dalle alluvioni agli incendi. Ieri inaugurazione con una prova generale: un'esercitazione su un caso reale per testare strategie e strumenti. Il battesimo è avvenuto davanti al capo del dipartimento di protezione civile Angelo Borrelli, che oggi ha presentato alla stampa la nuova centrale operativa. Un importante risultato ha detto e un ulteriore traguardo raggiunto dalla Sardegna. Un grazie particolare va ai volontari, parte fondamentale di questo sistema. Ricordo benissimo l'alluvione e la tragedia in Sardegna del 2013. Sul tema dell'allerta alla popolazione dobbiamo operare con una piattaforma nazionale: in altri Paesi questo è già una realtà. La Sardegna, con questa nuova sede, è molto avanti. La Sardegna è bell'esempio a livello nazionale: bisogna continuare così. La sede ha la sala operativa regionale integrata (Sori), il centro funzionale decentrato (Cfd) con le due componenti idro e meteo e le sale radio e decisioni. Inoltre, durante la campagna antincendio, la Sori può ospitare la sezione Soup, in pratica la regia di coordinamento degli spegnimenti con gli attacchi alle fiamme dal cielo, dal mare e da terra. Ogni sala può disporre di sistemi di visualizzazione, videowall e tutti gli strumenti tecnologici più efficaci per intervenire presto e bene. Il cambiamento climatico ha detto il presidente della Regione Francesco Pigliaru sta mutando gli scenari di intervento. Soddisfazione anche dall'assessora all'ambiente Donatella Spanu. Che però ha rimarcato di aver già richiesto alla presidenza del consiglio dei ministri più risorse, intese sia come personale sia come fondo emergenze, e una maggiore semplificazione delle procedure. Il direttore regionale della protezione civile Angelo Nudda ha spiegato che una data cruciale è stata quella del 18 novembre 2013 (l'alluvione che ha provocato 19 morti, ndr): da lì sono cambiate molte cose. È stata una accelerazione e un affinamento anche nella precisione delle previsioni. Commento comments

Emergenza cinghiali e randagismo a Messina, tavolo tecnico in Prefettura

[Redazione]

27 giugno 2018 19:36 Stamane a Messina tavolo in Prefettura sull'emergenza cinghiali e randagismo. Nella mattinata odierna, nella Sala Biblioteca del Palazzo del Governo, si è svolta la riunione finalizzata alla disamina delle iniziative e delle misure operative da attuare, in ambito provinciale a Messina, per arginare il fenomeno degli animali in circolazione, del randagismo e del pascolo brado incontrollato. All'incontro, presieduto dal Prefetto di Messina, Maria Carmela Librizzi, hanno partecipato oltre ai responsabili delle Forze di Polizia, anche l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Messina, i Sindaci di Antillo e Castelmola designati da Anci Sicilia in rappresentanza dei Comuni dell'area ionica, tirrenica, nebroidea e insulare della provincia, il Comandante della Polizia, il Dirigente del Servizio Sviluppo Rurale di Messina, il rappresentante del locale Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, il direttore del Dipartimento veterinario di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Provinciale e il rappresentante dell'Ente Parco dei Nebrodi. Nell'occasione il Prefetto preliminarmente evidenziato imprescindibile necessità che tutti i soggetti chiamati a concorrere alla migliore gestione delle problematiche assicurino, oltre alla puntuale esecuzione delle attività di rispettiva competenza, anche una rafforzata cooperazione interistituzionale. Ha poi sottolineato, con riferimento alla questione della sempre più numerosa presenza di cinghiali sul territorio provinciale, l'importanza di svolgere una preliminare e puntuale ricognizione degli animali in circolazione, assicurando capillare informazione ai cacciatori circa la necessità di attivare le preventive, opportune verifiche di competenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale a tutela della salute umana. A tale riguardo il dirigente del Servizio Sviluppo Rurale di Messina ha comunicato che è già stato conferito incarico ad un apposito istituto di ricerca di procedere alla mappatura delle zone che registrano la presenza di cinghiali i cui risultati saranno disponibili prevedibilmente entro il prossimo mese di ottobre. Il Prefetto ha evidenziato la necessità in caso di avvistamento di tali animali in zone vicine al centro abitato, della tempestiva adozione, a garanzia della pubblica e privata incolumità, di apposite ordinanze sindacali dalle quali possono conseguire gli interventi da parte degli organi competenti. In tale sede è stata anche affrontata la presenza all'interno del Parco dei Nebrodi di numerosi maiali selvatici, appartenenti alla specie del suino nero, il cui numero è in continuo aumento. Al riguardo si è condivisa l'opportunità di procedere alla cattura degli animali avvalendosi del supporto delle Guardie Zoofile del Parco dei Forestali, ai fini dello svolgimento del prescritto controllo sanitario propedeutico o all'abbattimento dell'esemplare, se affetto da patologie, o alla consegna del privato richiedente, se ritenuto sano. Nell'ipotesi di segnalazione e di successivo rintraccio di bovini non identificati si è invece convenuto sulla necessità di procedere, intesa con l'azienda sanitaria provinciale, all'immediato abbattimento degli animali, al fine di prevenire possibili rischi correlati al consumo o commercio di carne infetta. Particolare attenzione è stata dedicata dal Consesso anche al tema del randagismo e alla connessa questione della presenza in provincia di un unico rifugio sanitario unico. In proposito il Prefetto si è riservato di convocare a breve una riunione ristretta con la partecipazione anche di rappresentanti dell'assessorato regionale della Sanità e di Anci Sicilia al fine, tra altro, di acquisire notizie sull'esistenza di finanziamenti pubblici da erogare ai comuni maggiormente interessati ad aprire, sul proprio territorio, strutture deputate al ricovero di cani e gatti. In conclusione il Prefetto ha fatto riferimento allo strumento del consorzio tra comuni che consente di superare le croniche carenze di risorse umane e strumentali che affliggono la maggior parte degli enti locali della provincia. Al riguardo ha auspicato la previsione nei bilanci comunali di adeguate risorse economiche per avviare di volta in volta gli interventi che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, rientrano nella esclusiva sfera di competenza del sindaco.

Ciclone sul mar Jonio, nuova Allerta Meteo della Protezione Civile: "forte burrasca in Calabria e Sicilia, temporali, venti impetuosi e mareggiate"

[Redazione]

27 giugno 2018 09:05 Allerta Meteo per il ciclone sul mar Jonio, nuovo avviso della protezione civile per le prossime ore per Calabria e Sicilia. Allerta Meteo Continuo i fenomeni di instabilità sulle nostre regioni meridionali determinati da una profonda saccatura centrata sul nord Europa ed estesa fino al bacino del Mediterraneo centrale. Dalla serata di oggi si assisterà anche all'intensificazione dei venti dai quadranti settentrionali, in particolare sulle regioni centro-meridionali adriatiche e ioniche. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in attesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. Sulla base dei fenomeni in corso e previsti, è stata valutata per la giornata di domani l'allerta gialla sulla Calabria e la Puglia. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per oggi, Mercoledì 27 Giugno, sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su zone alpine, Abruzzo, Molise, settori settentrionali della Sicilia, Campania orientale e meridionale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: forti, dai quadranti settentrionali, con locali raffiche di burrasca, su Abruzzo, Molise e sulle regioni meridionali, fino a burrasca forte al mattino su Puglia e settori ionici di Basilicata e Calabria; localmente forti settentrionali su Umbria, Lazio, Toscana meridionale e Sardegna. Mari: molto mosso o localmente agitato lo Ionio; molto mosso Adriatico centro-meridionale, il Tirreno centro-meridionale e lo Stretto di Sicilia. Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Val Aosta, entroterra ligure, Triveneto, Abruzzo, Molise, Campania orientale, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: localmente forti dai quadranti settentrionali su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria; in graduale attenuazione nel corso del pomeriggio-sera. Mari: molto mosso Adriatico centro-meridionale e lo Ionio, con moto ondoso in graduale calo, specie sullo Ionio. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

La visita in Sardegna del Capo di Dipartimento della Protezione Civile Borelli, inaugura la nuova sala operativa regionale

[Redazione]

[19852_650_320_dy_La_visita_in_Sardegna_del_Capo_di_Dipartimento_della_Protezione_Civile_Bor] Si congratula per gli obiettivi raggiunti il capo del Dipartimento di Protezione civile Angelo Borrelli. [INS::INS] Una Protezione civile regionale ancora più efficiente grazie a un Sistema regionale all'avanguardia che ha ridisegnato il complesso delle sale operative rendendole più tecnologiche e funzionali. La nuova logistica, operativa dallo scorso febbraio, è stata inaugurata a Cagliari, dal presidente della Regione Francesco Pigliaru, dall'Assessora della Difesa dell'ambiente Donatella Spano in occasione della visita in Sardegna del capo del Dipartimento di Protezione civile Angelo Borrelli, alla presenza delle autorità e degli amministratori locali. Nei locali di Via Vittorio Veneto il presidente della Regione ha sottolineato che l'operazione di adeguamento, per una cifra pari a 1.160.000 euro, evidenzia l'impegno della Regione a migliorare la gestione delle emergenze e la tutela della cittadinanza. Si congratula per gli obiettivi raggiunti il capo del Dipartimento di Protezione civile Angelo Borrelli, che ha dichiarato: "L'inaugurazione di una sala operativa regionale efficiente e moderna è un momento importante non solo per il territorio su cui opererà ma per l'intero sistema di Protezione Civile, che cresce ogni giorno di più con il lavoro e l'impegno di tutte le sue componenti. Grazie a questa sala, da oggi la Sardegna potrà contare su un più attento monitoraggio del territorio, fondamentale per fornire una pronta risposta alle emergenze. Lavoriamo ogni giorno per garantire la sicurezza dei cittadini e in giornate come questa raccogliamo i frutti di questo lavoro." È stata Donatella Spano, assessora delegata alla Protezione civile dal presidente Pigliaru, a illustrare il serrato crono-programma che ha permesso alla Sardegna di mettersi al pari delle altre regioni, a partire dal Centro funzionale decentrato, che ha inserito l'isola nella rete della Protezione civile nazionale, e dall'entrata in vigore del Manuale operativo delle allerte sino al nuovo sistema di avvisi meteo e di rischio idrogeologico, al potenziamento della rete di monitoraggio e sorveglianza, alla rete radiodigitale, al sofisticato radar inaugurato ad aprile a Monte Rasu e all'applicazione delle novità della recente normativa nazionale. Abbiamo implementato il sistema di monitoraggio e sorveglianza della rete idrometrica: le iniziali 9 stazioni sono passate a 24, diventeranno 36 il prossimo mese e saranno 87 nel 2019. E siamo a 154 delle previste 192 stazioni di misura meteorologiche e termopluviometriche automatiche. Inoltre non abbiamo dimenticato di stare accanto agli enti locali nelle spese di primo intervento per calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche, incrementando le risorse dai 600 mila euro del 2015 ai 5,5 milioni di euro del 2017. Il nuovo sistema di sale è solo un ulteriore passo per continuare a gestire al meglio le emergenze e salvaguardare le vite delle persone". Ultimo aggiornamento: 27-06-2018 16:22

- A Isili ancora interventi dopo l'alluvione -

[Redazione]

Non sono finiti gli interventi per i danni dalla bomba d'acqua che domenica si è abbattuta su Isili. Infatti questa mattina hanno lavorato i volontari della Protezione Civile Sarcidano. L'associazione è stata chiamata in causa direttamente dal sindaco Luca Pilia per liberare una strada in località Costa Longa. Una frana di materiale fangoso e di arbusti ha impedito l'accesso ai terreni che si trovano lungo la strada da parte degli stessi proprietari. Il primo cittadino è stato immediatamente allertato e subito dopo la richiesta d'aiuto alla protezione Civile locale. Una decina di volontari hanno dato la loro disponibilità, così - coordinati dal presidente Giuseppe Zedda e dal vigile Mario Corongiu - sono andati sul luogo e ripristinato la viabilità utilizzando prevalentemente attrezzature manuali come pale, picchi e zappe. L'intervento è durato circa tre ore, poi i proprietari sono potuti entrare comodamente nei propri terreni.

- "Nave in fiamme con un ferito". Esercitazione della Capitaneria a La Maddalena -

[Redazione]

Una nave in fiamme al porto di La Maddalena e una persona a bordo ferita fanno scattare la macchina dei soccorsi, con l'intervento di Guardia costiera, vigili del fuoco, protezione civile, polizia Municipale 118 e anche di una ditta privata di recuperi marittimi. Ma è, fortunatamente, solo un'esercitazione. Ad organizzarla, la Capitaneria di Porto maddalenina, in vista dell'inizio della stagione turistica e del conseguente picco di turisti, molti dei quali andranno a incrementare il traffico in mare. "Per occasione - spiega una nota - è stato simulato un incendio a bordo di un natante da diporto che a seguito di un corto circuito al proprio quadro elettrico di bordo ha visto il divampare delle fiamme, i cui fumi hanno successivamente provocato l'intossicamento del proprietario dell'unità. Dopo un primo vano tentativo di intervento da parte della locale marina è scattata la catena dei soccorsi che ha visto l'intervento via mare e via terra, con l'estinzione dell'incendio e la messa in sicurezza della persona ferita". Infine, è stata anche simulata la bonifica del porto e del tratto di mare interessati dall'incidente. "Un importante test - spiega il comandante della Capitaneria Alessio Loffredo - in previsione della stagione balneare per garantire una sicura, rapida ed efficace risposta a beneficio della collettività e del territorio". (Unioneonline/l.f.)

- Capoterra: a fuoco un deposito e un appartamento -

[Redazione]

Incendio in un deposito edile, in località Mitza Caria, nelle campagne di Capoterra. L'allarme, scattato poco dopo le 13.30, ha richiesto l'intervento di numerosi uomini e mezzi, che hanno impedito alle fiamme di raggiungere l'esterno del deposito, dove si trovano una zona seminata e alberi. Per spegnere l'incendio sono intervenute le squadre della guardia forestale di Capoterra, i vigili del fuoco di Cagliari e i volontari dell'associazione di protezione civile Santa Barbara. L'incendio ha bruciato sterpaglie, cumuli di materiale edile, ma anche residui di materiale ferroso e plastica presenti nel deposito: grazie all'intervento delle squadre antincendio, è stato evitato che le fiamme raggiungessero dei mezzi agricoli. Sempre a Capoterra, ma nella zona di Tanca sa turri, i vigili del fuoco sono a lavoro per un incendio scoppiato in un appartamento.

- Roma, 16enne scivola in un dirupo per recuperare il cellulare -

[Redazione]

È precipitata in un dirupo per recuperare il suo telefonino. È successo a Vallepietra (Roma), all'altezza del santuario della Santissima Trinità, dove una 16enne, dopo una caduta di 100 metri, si è salvata dal precipizio rimanendo impigliata con i vestiti in una rete abbandonata. Sul posto sono intervenuti la Protezione civile, i carabinieri, i vigili del fuoco e gli operatori del 118. A causa del terreno impervio, per soccorrere la giovane i vigili hanno calato una corda verso la minorenne e l'hanno tratta in salvo con una sorta di tiro alla fune. La ragazza è stata poi trasportata al policlinico di Tor Vergata: ha riportato contusioni, oltre a graffi ed escoriazioni. (Unioneonline/F)

Incendi nell'Isola, primi roghi: fiamme nel Sulcis, lambite case a Carbonia

[Redazione]

La stagione degli incendi non è ancora cominciata ma i primi focolai hanno già creato problemi in Sardegna. Oggi per due volte si è dovuto alzare in volo un elicottero della flotta regionale per spegnere i roghi scoppiati nel Sulcis. Il primo è divampato a Nuxis: in fiamme pascoli incolti. Sul posto hanno operato le squadre dei vigili del fuoco, la Protezione civile e i volontari. Il secondo incendio è divampato a Carbonia, non troppo distante da alcune abitazioni. Le fiamme hanno velocemente consumato vegetazione bassa, avvicinandosi pericolosamente a un gruppo di case. Immediato intervento delle squadre dei vigili, Protezione civile e volontari che hanno arginato il fuoco. È stato richiesto l'arrivo dell'elicottero della flotta regionale per domare completamente il rogo.